ROBERTA GUARNA Artista visiva, curatrice e studiosa indipendente

Nata a Firenze, vive e lavora a Bari. La sua formazione presso l'Istituto delle Montalve, nella storica Villa medicea La Quiete di Firenze, oggi parte del patrimonio museale dell'Università di Firenze, ha avuto un ruolo fondamentale nel suo percorso personale e artistico. Il contatto quotidiano con un importante patrimonio storico e artistico, insieme all'apprendimento delle pratiche manuali e a un'educazione improntata alla disciplina e al rigore, ha contribuito a definire un metodo di lavoro che ancora oggi caratterizza la sua ricerca.

La sua pratica artistica si sviluppa prevalentemente attraverso il collage analogico, integrando carte pregiate e fatte a mano, fotografie e documenti d'epoca, filo, cuciture, disegno e tecniche sperimentali. Memoria, identità e questioni sociali attraversano un lavoro nel quale studio, archivio e sperimentazione materica accompagnano la realizzazione dell'opera.

Ha esposto in Italia e in diversi Paesi, tra cui Stati Uniti, Spagna, Belgio, Paesi Bassi, Norvegia, Slovenia, Repubblica Ceca e Regno Unito. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private. Tra i riconoscimenti ricevuti figurano il primo premio per l'arte concettuale e il premio della giuria dei giornalisti assegnati all'opera Journey of a Soul. Nel 2026, l'opera Il filo, selezionata nell'ambito del progetto CURAMI, è stata scelta come immagine della locandina rappresentativa del tema principale del TEDxRimini, in programma il 25 novembre al Teatro Galli di Rimini.

La sua attività curatoriale comprende progetti espositivi internazionali e pubblicazioni editoriali in italiano e inglese, tra cui Omnia Vincit Amor – L'empatia espressa attraverso l'arte del collage e I mille volti della povertà, legate agli omonimi progetti espositivi da lei curati.

Dal 2019 conduce una ricerca storico-documentaria indipendente su Vittorio Amedeo Menotti Bianchi, in arte Frate Menotti (1863–1924), attraverso lo studio di fonti archivistiche, documenti originali e testimonianze storiche.

Nel 2026 presenta CORPUS, espressione di un metodo di lavoro nel quale ricerca artistica, studio, archivio, memoria e progettazione culturale convergono, anche attraverso il dialogo con realtà internazionali quali Club Collega, nell'ambito delle iniziative del Museum Haus des Papiers di Berlino.